Anno 63 — Domenica-Lunedì 25-26 Novembre 1928 - Anno VII — N. 281

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 15 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza [illegible] L. 0.75 - Finanziari [illegible] L. 1.50 - Necrologia L. 1.50 - Corpo [illegible] Giornale L. 2 - Tassa Governativa [illegible]

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Gli ultimi lavori della Camera

Presentazione di importanti disegni di legge

ROMA, 24.

In previsione della prossima chiusura dei lavori parlamentari e della conseguente fine dell'attuale legislatura, il Governo ha provveduto a presentare alla Camera numerosissimi ed importanti disegni di legge approvati nei giorni scorsi dal Consiglio dei ministri.

Stamane a Montecitorio sono stati posti in distribuzione questi progetti, corredati da ampie e pregevoli relazioni ministeriali che ne illustrano il contenuto e la portata.

Il ministro per la P. I., on. Belluzzo, ha presentato il progetto contenente le norme per la compilazione e l'adozione del testo unico di Stato per le singole classi elementari. Lo stesso ministro Belluzzo ha presentato un progetto per l'istituzione di consorzi obbligatori per l'istruzione tecnica.

Il contratto d'arruolamento dei marittimi

Il Capo del Governo ha presentato un disegno di legge con cui si dà esecuzione alle due convenzioni adottate dalla nona sessione della Confederanza internazionale del lavoro sul contratto di arruolamento dei marittimi e sul rimpatrio della gente di mare. In proposito giova rilevare quanto appresso:

1) Progetto di convenzione sul contratto di arruolamento dei marittimi. — Lo scopo di questo progetto di convenzione è quello di ottenere che nei varii Stati che lo ratificheranno la materia del contratto di arruolamento dei marittimi sia regolata da una legislazione ispirata ad alcuni criteri fondamentali di tutela della gente di mare. Il progetto di convenzione, così come è stato adottato, dopo vivace discussione nella Conferenza internazionale del lavoro, non regola per intero la materia, ma si limita a stabilire alcuni principii relativi alla disciplina del contratto di regolamento per ciò che concerne la formazione, l'oggetto ed i modi di risoluzione del contratto, lasciando alle legislazioni nazionali una notevole sfera di discrezionalità nel determinare le norme che dovranno concretamente regolare col tipo di contratto.

2) Progetto di convenzione sul rimpatrio della gente di mare. — Questo progetto, che integra il precedente, riguarda un aspetto particolare del rapporto giuridico di arruolamento e cioè gli obblighi e i diritti delle parti in caso che il marittimo sia sbarcato durante o alla fine del contratto. Come il precedente progetto, anche questo non stabilisce un complesso di norme che abbiano a disciplinare internazionalmente la materia del rimpatrio in maniera rigidamente uniforme, ma si limita a fissare alcuni principi lasciando alle legislazioni nazionali il compito di darvi attuazione mediante norme appropriate.

Assicurazione e assistenza sociale

Importante è anche il disegno di legge presentato dal ministro per l'Economia Nazionale, on. Martelli, sull'assicurazione obbligatoria per le malattie e l'assistenza sociale della gente del mare e dell'aria. Il disegno di legge, che si ispira ai principii sanciti dalla Carta del Lavoro, coordina, armonizza e disciplina in un tutto organico, per una particolare benemerita categoria di lavoratori, provvidenze di antica data e nuove provvidenze integrative sia dovute ad impegni assunti dal Governo — Convenzioni di Washington — sia allo sviluppo raggiunto in molti paes. civili dalla previdenza sociale, senza attendere per essi l'assicurazione generale contro le malattie in quanto le caratteristiche del lavoro sul mare presentano per questi prepastatori d'opera necessità che non sono egualmente e con la stessa urgenza sentite da altre categorie di lavoratori. Pertanto lo schema di disegno di legge si compone di due parti. Una riflette la disciplina delle prestazioni obbligatorie che attualmente sono dovute in virtù delle disposizioni del Codice di commercio, da regolamenti organici e da contratti collettivi di lavoro o patti e convenzioni particolari e per cui la cassa terrà una gestione separata; l'altra regola l'assicurazione contro le malattie per il periodo che segue immediatamente dopo lo sbarco e per le famiglie dei marittimi quando questi si trovino coperti di assicurazione sia in navigazione che dopo lo sbarco e cioè contiene provvidenze nuove in correlazione ai principi moderni che reggono tutte le legislazioni estere ed anche quella italiana per le nuove provincie in materia di assistenza sanitaria ed economica.

La Cassa nazionale

Per le ragioni predette di eguaglianza di trattamento, garanzie di assicurazione, unità di direttive ed economia di spesa, l'assicurazione viene affidata ad un'unica cassa per marittimi a base nazionale ma con funzionamento opportunamente decentrato alla cui amministrazione partecipano in misura paritetica i datori di lavoro e i prestatori d'opera. Ma poichè le condizioni attuali della marina mercantile nazionale non consentono aumenti di oneri sia pure modesti quali sono quelli per concorrere in misura paritetica ai contributi che verrebbero imposti per l'assicurazione malattia complementare, sebbene una parte della marina nazionale, quella delle nuove provincie, li sopporti, il Governo ha ritenuto opportuno rinviare con apposita disposizione transitoria l'entrata in vigore di detta assicurazione complementare a data da stabilirsi.

La seduta della Camera

Autorizzazioni a procedere

ROMA, 24.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO il quale comunica che hanno chiesto ed ottenuto un congedo vari deputati tra cui l'on. SPEZZOTTI.

Sono respinte le domande di autorizzazione a procedere contro l'on. Baragiola per contravvenzione al decreto sulla circolazione delle automobili, contro l'on. Pili per il reato di diffamazione ed ingiurie continuate a mezzo della stampa e contro l'on. Bartolomei per il reato di duello.

Sono invece accordate le autorizzazioni a procedere contro l'on. Orsolini Cencelli per diffamazione ed ingiurie, contro l'on. A. Arrivabene per lesioni, minacce ed ingiurie, contro l'on. Foschi per violazione del Codice di commercio, dell'on. Marchi per reato di cui all'art. 194 del Codice penale e contro l'on. Graziano per truffa.

Dopo la presentazione di varie relazioni da parte dei competenti ministri, sono approvati senza discussione numerosi disegni di legge.

Tutti i disegni di legge finora posti in discussione, risultano approvati anche a scrutinio segreto.

La seduta termina alle 17.15. Martedì seduta pubblica alle 16.

Le dimissioni del gen. Cavallero da Sottosegretario alla Guerra

ROMA, 24.

L' Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

S. M. il Re con decreto in data 24 corrente ha accettato le dimissioni dalla carica di Sottosegretario di Stato per la Guerra rassegnate dal generale di divisione on. Ugo Cavallero senatore del Regno ed ha nominato in sua vece il generale di divisione Pietro Gazzera.

Lo scioglimento per trasformazione delle Federazioni sindacali

ROMA, 24.

L' Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Le disposizioni date dal Capo del Governo per la nuova organizzazione sindacale dei prestatori d'opera hanno già inizio di attuazione. Con decreto reale del 22 corrente è stato revocato il riconoscimento giuridico della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti. Con decreti del 23 corrente dello stesso Capo del Governo, nelle sue qualità di Ministro per le Corporazioni e per l' Interno, sono stati sciolti gli organi direttivi delle sei Federazioni, che già componevano la detta Confederazione, e ne è stata affidata, temporaneamente l'amministrazione ai seguenti commissari: dott. Arnaldo Fioretti per la Federazione dei sindacati dell' Industria; on. dott. Luigi Razza per la Federazione dei Sindacati per l'Agricoltura; Liberato Pezzoli per la Federazione dei Sindacati del Commercio; on. Livio Ciardi per la Federazione dei Sindacati dei Trasporti terrestri e della Navigazione interna; avv. Giacomo di Giacomo, per la Federazione dei Sindacati degli Intellettuali.

I Commissari hanno lo specifico incarico di studiare e proporre, entro il 15 dicembre 1928, le riforme da apportare negli statuti e negli ordinamenti delle rispettive Federazioni e, in quanto occorra, delle associazioni dipendenti, per adeguarli completamente alla legge del 3 aprile 1926 e alle relative norme di attuazione e consentire la predisposta trasformazione nelle distinte Confederazioni di categoria, a termini di legge.

I provvedimenti

ROMA, 24.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. 22 novembre 1928 n. 2508:

Art. 1. — E' revocato il riconoscimento giuridico della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti concesso con R. D. 27 settembre 1926 n. 1718.

Art. 2. — Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

ROMA, 24.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto in data 23 novembre 1928 di S. E. il Capo del Governo, Ministro per le Corporazioni:

«Gli organi direttivi della Federazione Nazionale dei Sindacati fascisti del Commercio sono sciolti. Il signor Pezzoli Liberato è nominato Commissario straordinario per la temporanea gestione della Federazione suddetta e con lo specifico incarico di studiare e proporre entro il 15 dicembre 1928 le riforme da apportare negli statuti e negli ordinamenti della Federazione e, in quanto occorra, delle Associazioni da essa dipendenti per renderli integralmente uniformi alle norme della legge 3 aprile 1926 n. 563 e del R. D. 1. luglio 1926 n. 1130.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

ROMA, 24.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto in data 23 novembre 1928 di S. E. il Capo del Governo, Ministro per le Corporazioni:

«Gli organi direttivi della Federazione Nazionale dei Sindacati fascisti della Agricoltura sono sciolti. Il signor dott. Razza on. Luigi è nominato Commissario straordinario per la temporaneo gestione della Federazione suddetta e con lo specifico incarico di studiare e proporre entro il 15 dicembre 1928 le riforme da apportare negli statuti e negli ordinamenti della Federazione ed in quanto occorra delle associazioni da essa dipendenti per renderli integralmente uniformi alle norme della legge 3 aprile 1926 n. 563 e del R. D. 1. luglio 1926 n. 1130.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

Con simili provvedimenti è stato decretato:

Gli organi direttivi della Federazione Nazionale dei Sindacati fascisti, dei Bancari sono sciolti. Il signor Mezzetti dott. Nazzareno, è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della Federazione suddetta.

Gli organi direttivi della Federazione Nazionale dei Sindacati fascisti degli Intellettuali sono sciolti. Il signor Di Giacomo avv. Giacomo è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della Federazione.

Gli organi direttivi della Federazione Nazionale dei Sindacati fascisti dei Trasporti terrestri e della Navigazione interna sono sciolti, il signor Ciardi on. Livio è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della Federazione.

Gli organi direttivi della Federazione Nazionale dei Sindacati fascisti dell' Industria sono sciolti. Il signor Fioretti dott. Arnaldo è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione.

Con Decreto Reale è approvata la nomina dell'avv. Igino Maria Magrini a Presidente della Confederazione Nazionale fascista della Gente di Mare e dell'Aria. L'on. Magrini era stato fino ad ora in qualità di commissario e capo della grande organizzazione sindacale dei Marittimi che recentemente con Decreto Reale del 4 ottobre u. s. è stata riorganizzata e trasformata da Federazione Nazionale in Confederazione Nazionale.

Una circolare ai Prefetti sulle licenze di macinazione

ROMA, 24.

Nell' imminenza dello scadere delle licenze di macinazione rilasciate per l'anno 1928, il Ministero dell' Economia Nazionale con circolare diretta ai Prefetti del Regno, ha disposto che coloro che intendono continuare l'esercizio della macinazione debbono provvedere in tempo utile alla rinnovazione delle domande corredandole della ricevuta della tassa prescritta. Con l'occasione il Ministero medesimo fa presente che nel caso di cambiamento del titolare della licenza avvenuto prima dello scadere dell'anno in dipendenza dalla vendita del molino o della cessazione degli affitti, che di solito vengono conclusi per la durata dell'anno agrario, o per altro motivo, colui che subentra nell'esercizio di un impianto molitorio usufruirà senza ulteriore pagamento di tassa di licenza, fino alla scadenza dell'anno solare, della licenza rilasciata al precedente proprietario od affittuario od altri che gestiva il molino. Però in simili casi di trapasso di esercizio di un molino dovrà farsi risultare con apposita variazione da apporsi sulla licenza l'avvenuto cambiamento di gestione e il nuovo concessionario dovrà naturalmente provvedere in tempo al rinnovo della licenza di macinazione pagando la tassa relativa.

Per l'inauguraz. della Cattedrale di Tripoli

TRIPOLI, 24.

Stamane è qui giunto S. E. il Sottosegretario alla Giustizia on. Mattei-Gentili che rappresenterà il Governo alla solenne inaugurazione della nuova Cattedrale di Tripoli. L' illustre ospite è stato ricevuto allo scalo da S. E. il Governatore De Bono e dalle autorità della Colonia.

La Russia bolscevica si avvia verso il capitalismo

MOSCA, 24.

Nella seduta plenaria del Comitato esecutivo del Partito comunista della U. R. S. S., Stalin ha pronunziato un discorso nel quale ha parlato anzitutto sulle questioni relative alla industrializzazione ed alla ricostituzione dell'economia agricola. Passando poi a parlare della situazione interna del partito, Stalin ha dichiarato che la vittoria riportata dalle tendenze di destra, ha condotto alla disfatta ideologica del partito stesso e alla risurrezione degli elementi capitalisti. E' necessaria una lotta tanto contro le tendenze di destra quanto contro quelle di sinistra. La lotta contro la tendenza di destra deve, nella situazione attuale, avere un carattere ideologico. Stalin ha concluso dichiarando che l'unanimit' regna nel Comitato politico.

Il Principe di Galles ha ucciso un leone

LONDRA, 24.

Continuando nelle sue caccie africane, il Principe di Galles ha ucciso un magnifico leone ad Ukuma. Dai capi indigeni convenuti da tutte le parti della regione, il Principe è stato fatto segno a grandi manifestazioni di omaggio; gli è stato anche offerto un grosso diamante del Tanganika.

Il Principe di Galles vanta anche un notevole successo fotografico perchè è riuscito a fotografare un bellissimo elefante ed a sfuggire alla bestia che niente affatto riconoscente stava per avventarglisi contro.

Re Giorgio d'Inghilterra migliora

LONDRA, 24.

Durante la scorsa notte nessun bollettino è stato pubblicato sulle condizioni di salute del Sovrano. Stamane a palazzo Buckingam sono state date notizie assai rassicuranti sul corso della malattia dell'augusto infermo che ha trascorso una notte riposando tranquillamente. Tali notizie sono considerate come un indice di miglioramento.

Stamane, fin dalle prime ore, numerose persone di ogni classe sociale prima di recarsi al lavoro si sono dirette a palazzo Buckingam per informarsi dagli agenti di servizio sulle condizioni di salute del Re.

Il bollettino pubblicato stamane dice chè il Re ha passato la notte abbastanza bene e che continua il miglioramento cominciato iersera. L' infiammazione della pleura continua ad avere la parte predominante nel decorso della malattia.

LONDRA, 24, notte.

Da fonte autorizzata si dichiara che Re Giorgio conserva un morale eccellente. Il miglioramento nelle condizioni dell' infermo continua.

Stasera è stato pubblicato il seguente bollettino sulle condizioni di salute del Re Giorgio: «Il Re ha trascorso una giornata calma. Lo stato del polmone è stazionario».

Vittime umane per l'uragano abbattutosi sulla Gran Bretagna

LONDRA, 24.

Il nuovo violentissimo uragano che si è abbattuto ieri sulla Gran Brettagna ha avuto anche il suo tributo di vittime umane. A Liverpool un uomo ed una donna, sospinti dalla furia del vento, sono caduti sotto un'autocarro che li ha schiacciati.

d Ullhunim un camion abbattuto dal vento è precipitato sulla via ha investito una bambina che è rimasta uccisa sul colpo.

A New Gurg un albero sradicato dal vento, è caduto sopra u autocarro che passava a pochi metri di distanza uccidendo il conducente ed un uomo che si trovava vicino a lui. Un vecchio di circa 80 anni no potendo resistere agli sforzi a cui lo costringeva il vento per camminare ad un certo momento è venuto meno ed è caduto a terra morendo per avere battuto la testa sul selciato. Il tragico bilancio è quindi di sei vittime. Si ha inoltre notizia di danni alle case, di una notevole entità.

LIVERPOOL, 24.

Numerosi vapori e velieri, a causa dell' uragano hanno dovuto rimanere ancorati al largo non potendo entrare in porto. Qualcuno di questi vapori, approfittando di un momento di calma, ha tentato di riprendere la rotta ma è stato costretto a ritornare in luoghi riparati. Durante tutta la notte gli equipaggi dei vapori di salvataggio «Deal» e «Walner» sono rimasti in servizio per essere pronti ad ogni richiamo. Fortunatamente la loro opera non si è resa necessaria che in piccola parte poichè nessuna nave ha corso serio pericolo. A Liverpool il vento violentissimo ha raggiunto una velocità di 88 miglia all'ora.

Altri vapori in pericolo

BREST, 24.

Una tempesta violentissima infierisce al largo di Ouessant. Un vapore tedesco ed il vapore italiano «Goldoni» hanno lanciato segnali di soccorso. Il rimorchiatore di salvataggio «Iroise» è partito in loro aiuto.

Case crollate

AMBURGO, 24.

Nell' isola di Syld particolarmente provata dall' uragano, parecchie case sono crollate in seguito alla furia delle onde lanciate contro la costa dalla violenza del vento.

Numerosi abitanti della costa occidentale che era rimasta isolata sono stati soccorsi da un battello di salvataggio. (Radio Stefani).

Italiani arrestati a Parigi per il traffico di falsi documenti

PARIGI, 24.

Su denunzia del Governo italiano, la autorità giudiziaria di Parigi, è stata investita di un affare di falsi passaporti, falsi timbri ufficiali, falsi contratti di lavoro, il tutto accompagnato da truffa. Queste manovre erano destinate a favorire l'emigrazione degli operai in Francia. I falsi documenti erano venduti per somme varianti da 500 a 5000 franchi. Il magistrato ha fatto arrestare i due organizzatori del losco traffico, certi Antonio Ascari e Ernesto Agostini. Altri sette italiani sono stati denunziati.

Tensione di rapporti fra Cina e Giappone

SCIANGAI, 24.

In seguito alla stasi subita dalle trattative fra la Cina e il Giappone, le relazioni fra i due paesi hanno raggiunto un punto critico. La ragione della sospensione di questi negoziati è dovuta al fatto che il Giappone si rifiuta di accettare le richieste avanzate dalla Cina circa il ritiro delle truppe dallo Sciangtung.

Epidemia di tifoidea a Lione

PARIGI, 24.

Alcuni giorni fa a Lione si manifestarono casi di febbre tifoidea. Le autorità sanitarie adottarono subito i provvedimenti occorrenti per evitare il propagarsi dell'epidemia. Disgraziatamente però il numero dei colpiti constatati ieri è molto superiore al nuomero del giorno precedente. Ciò nonostante le autorità dichiarano che non vi sono ragioni di grave preoccupazione in quanto che sono stati presi tutti i provvedimenti sanitari suggeriti dalla scienza tra cui anche la depurazione delle acque. Le autorità hanno pure preso in esame il problema della ospitalizzazione per essere pronti ad ogni eventualità.

Fra le meraviglie di Aquileia

Gabriel Faure, appassionato cultore delle grandiose epopee della nostra storia due volte millenaria, scrive questo interessante articolo su Aquileia nostra:

Visitai per la prima volta Aquileia nella primavera del 1916 e la trovai ancora tremente della riacquistata italianità. Di rado io fui più emozionato di quando, giungendo ora sulla piccola piazza, ho rivisto la basilica.

Aquileia, figlia di Roma, «splendidissima colonia» dell' Impero, ha conservato, del tempo dei suoi splendori, la cattedrale dove, meglio che altrove, si possono leggere le vicende della sua storia. Della primitiva basilica restano gli splendidi mosaici fra i quali il più notevole del quarto secolo scoperto da qualche anno da alcuni operai che cercavano delle infiltrazioni d'acqua. Malamente restaurato dagli austriaci, fu restituito all'antico splendore dagli italiani, dopo l'occupazione. Si può così ammirarne la varietà e la ricchezza: fregi decorativi, fiori, teste, animali, scene pittoresche, vittorie dalle ali spiegate.

Sulle prime fondamenta della basilica si elevava al principio dell' XI secolo una chiesa romana della quale sussistono il coro e le volte al transetto. Dopo un terremoto, la navata fu ricostruita nel 1830; gli archi gotici si appoggiarono alle antiche colonne dalle quali si elevano i capitelli. Il rinascimento veneziano completò poi la decorazione specialmente per un bellissimo pulpito, stile lombardo, innanzi al coro, nell'asse centrale della chiesa.

Occorrerebbe molto tempo per vedere tutto in questa chiesa: il coro con gli interessanti e vecchi affreschi, il quadro di Pellegrino da San Daniele, la cripta decorata di pitture del XIII secolo. Gli scavi di questi ultimi tempi a fianco della chiesa stessa e intorno al campanile, i nuovi e importanti mosaici messi in luce meriterebbero lungo esame ed attenzione. Ma occorre anche dare uno sguardo al Museo il cui ingresso, con un colonnato ombreggiato di glicine, ha una deliziosa cornice di cipressi, lauri, abeti e magnolie.

La tranquillità di questo Museo fu turbata il 27 aprile 1915, qualche giorno prima della dichiarazione di guerra, da alcuni funzionari austriaci che asportarono seicento fra i più preziosi oggetti che furono poi restituiti all'Italia, dopo la Vittoria. Il pregio delle raccolte e principalmente il carattere locale di tutti gli oggetti: niente è di provenienza straniera. Statue, sarcofaghi, medaglie, ninnoli, furono tutti trovati ad Aquileia.

Il Museo comprende soprattutto reliquie del tempo di Augusto che aveva fatto della città una specie di quartier generale dal quale dirigeva le operazioni delle sue legioni. Egli aveva infatti scelto Aquileia, «ut bellis pannonicis atque germanicis aut interveniret aut non longe abesset».

Strane coincidenze della storia che, a venti secoli di distanza, avvicino a pochi chilometri i quartieri generali di un imperatore romano e di un Re d' Italia, nella sempiterna lotta dei Latini contro gli uomini del Nord. I soldati morti sul Carso e sull' Isonzo riposano assai vicino ai sepolchi dei legionari dell' Impero.

Il più commovente, infine, di tutti questi ricordi di un passato di gloria, quale fu quello di Aquileia, è il cimitero d'attorno alla chiesa. Di tutti i cimiteri di guerra è incomparabilmente il più bello: meno tragico che non nel momento della lota cruenta esso desta forse una più profonda impressione e si spiega come Gabriele d'Annunzio abbia potuto ispirarvisi per alcune fra le sue più belle opere. Diritti cipressi si elevano al cielo. Per maggiore e più significativo ornamento il Comune di Firenze, su interessamento di Ugo Ojetti, donò alcune piante di lauri e di rose che portano, in prossimità delle tombe, una nota di eroismo e di sangue.

Dopo la mia ultima visita alcuni monumenti sono stati elevati: la tomba di Giovanni Randaccio che «vitam dedit Timavo», il mausoleo dei tre fratelli Costa che la guerra ha riuniti, l'Angelo della carità di Ximenes, il bel sarcofago di Edmondo Furlan, del quale una testa di Cristo, pietoso voto di trincea, è nella basilica.

Lì, sospesa ad un arco semplicissimo, brilla, accesa notte e giorno, la lampada rhe illumina il campo funebre dove dormono i dieci soldati ignoti recati da tutti i settori del fronte e l'undicesimo dei quali riposa a Roma sull'altare della Patria.

Se qui si piange, le lagrime non sono certo quelle delle quali parlava Carducci:

E' pianto d'Aquileia su per le solitudini.

Aquileia non può più chiedere il «quando» del «Saluto Italico». L'aquila che, secondo la leggenda, apparve nel cielo mentre gli inviati di Roma tracciavano i confini della città, si libra maestosa sui destini d' Italia.

Gabriel Faure.

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO

Echi della visita del dott. Fauquet e del comm. Labadessa

(24). — A complemento delle notizie ieri pubblicate circa la visita del dott. Fauquet del Bureau International du Travail di Ginevra e del comm. Labadessa Direttore generale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, aggiungiamo che gli ospiti illustri visitarono anche il Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo ove furono gentilmente ricevuti dal Podestà cav. Lino de Marchi e dal Presidente del Consorzio stesso sig. Tavoschi che illustrarono ampiamente ai visitatori l'ampia attività svolta dal Consorzio stesso nei vari campi del movimento agricolo.

Tanto il dott. Fauquet quanto il commendator Labadessa si sono interessati vivamente delle varie attività consorziali nel campo della propaganda agraria e della distribuzione delle materie necessarie all'agricoltura, ma la loro attenzione fu in particolar modo attratta dalla raccolta e utilizzazione delle piante aromatiche e medicinali alla cui raccolta ha tanto contribuito il compianto medico dott. Moro.

In merito a tale raccolta possiamo segnalare che alla attuale Mostra della Cooperazione in Roma, il Consorzio Agrario di Tolmezzo ha concorso con 48 varietà di piante aromatiche illustrate da una relazione di cui riproduciamo la parte essenziale:

«Fino a poco tempo fa in Carnia era quasi del tutto ignorata la grande importanza di questo ramo industriale e nella primavera del 1926 il Consorzio Agrario di Tolmezzo, dopo averne lungamente studiata la questione, ha iniziato il lavoro di raccolta delle piante aromatiche e medicinali.

Come avviene in tutte le nuove industrie, si dovette nel primo anno di esercizio vincere varie difficoltà fra le quali vanno ricordate la diffidenza dei raccoglitori, l'inesperienza nel conoscere la varietà di piante maggiormente ricercate ed il difficile collocamento delle piante raccolte.

Ma con la propaganda costante e con sforzi non indifferenti, anche queste furono superate ed in quel primo anno di lavoro furono raccolte 120 mila lire di piante medicinali. Da allora questo lavoro va trovando sempre maggior favore e durante l'esercizio 1927 si raccolsero 210 mila lire di questi prodotti mon tani; queste cifre sono per tre quarti rappresentate dalle radici di felce.

Durante l'anno in corso l'Amministrazione del Consorzio ha studiato vari modi per sviluppare sempre più questa nuova branca di commercio ed anche attualmente si trova in relazione con importantissime Case Nazionali ed Estere allo scopo di poter collocare sia in Italia, come all'Estero grandi quantitativi di questi prodotti, aumentando così il più possibile il lavoro svolto in questi primi due anni.

Pur avendo il Consorzio Agrario di Tolmezzo fatto molto poco in confronto di quanto devo ancora fare, le Classi meno abbienti della Carnia ne hanno già tratto notevoli vantaggi, poichè si sono potuti lenire almeno in parte i gravi danni della disoccupazione.

La Carnia è ancora all'inizio in questo importante ramo che riguarda l'utilizzazione delle piante aromatiche e medicinali; ma gli Amministratori del Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo hanno già progettato di intensificare quanto più possibile questo lavoro e di procedere al più presto all'impianto di appositi macchinari per la lavorazione e distillazione dei prodotti.

Unico scopo di questa iniziativa è quello di raccogliere e concentrare gli sforzi sperduti nell' interesse della popolazione Carnica ed a beneficio dell' Economia Nazionale».

Da FLAIBANO

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria del compianto Costantino Picco hanno versato pro Balilla:

La Federazione Agricola Friulana, accompagnata da nobile lettera di omaggio all' Estinto, la somma di L. 50.

I signori Marangoni Masolini L. 25.

Hanno versato lire 10 i signori cav. Vittorio Cescutti — gli Insegnanti Masotti De Nora.

Hanno versato lire 5 ciascuno: Giovanni Pelizzo e Roberto Zoratti di Codroipo — maresciallo dei R.R. C.C. Probo Guidetti — m. sig. Borghese — maestra signorina Gasparini — maestro Anselmo Comessatti — Uff. Post. Lucilla Giacomelli — Fratelli Facini di Cisterna — Arturo Pelissoni — Segretario comunale Elio Pellisoni — Edoardo Giandomenico — Luigi Gobbato — dott. Faggioni — Francesco Bianchi — Enrico Drecsto — Giovanni Peloso — Famiglia Deganutti di Pozzo — Famiglia Maiero di Pozzo — Mario Sbrizzi — Nicolò Cassetti.

Hanno versato lire 3 ciascuno: Antonio Mazzaroni — Luigi Benedetti — Federico Picco.

Hanno versato lire 2 ciascuno: Vincenzo Carrara — Domenico Tell.

Hanno versato lire 2.50 ciascuno: Famiglia Brancolini — Guido Fabbro.

Totale L. 172.50.

Al Patronato Scolastico:

Maestro Sisto D'Agostini L. 10.

Hanno versato lire 5 ciascuno: Giovanni Pelizzo — Roberto Zoratto — Giovanni Venier — Segretario comunale Elio Pellissoni.

Totale L. 30.

Alla Congregazione di Carità hanno versato L. 25 i Fratelli Marangoni Masolini — L. 10 Arturo Stradiotto — lire 5 Guido Benedetti — Silvio Stefanon — Senatore Cozzutti — Famiglia Masotti — Dep. Birra Moretti — dott. Amedeo Molinaro — Ditta Luigi Pellegrini — Riccardo Petrosini — Angelo Manzato — Alessandro Tomada — Giovanni Bevilacqua L. 3 — Benedetti Luigi L. 2 — Totale L. 85.

CRONACHE CIVIDALESI

I solenni funerali dello studente Valentino Leban

CIVIDALE, 24.

Stamane, alle ore 11, è seguito il trasporto all'ultima dimora della salma del compianto studente Valentino Leban, deceduto in seguito al noto incidente motociclistico occorsogli il giorno 11 corrente.

Molto prima dell'ora stabilita, nei pressi dell'Ospedale si sono radunati: le scolaresche cividalesi, le autorità ed il popolo per rendere solenne omaggio alla lacrimata giovinezza così tragicamente spezzata.

Il corteo si è formato nel seguente modo: Croce, Banda degli Orfani di Guerra con bandiera e larga rappresentanza, Balilla e Piccole Italiane, poi una magnifica palma di fiori dell'Associazione Fascista Studenti Medii al suo alfiere, il Clero salmodiante, la carrozza con sopra il feretro coperto di fiori: omaggio dei genitori. Sulla carrozza le corone: Preside e Professori del R. Liceo-Ginnasio; I compagni di classe al caro Tino; l'Amico Pasqualini al caro Tino.

Reggevano i cordoni quattro studenti amici del defunto.

Seguivano i genitori, fratelli e parenti del defunto; il Preside del Liceo commendator Domiacussig anche in rappresentanza del Preside del R. Istituto Tecnico di Udine cav. prof. Ciro Bortolotti, il Preside delle Complementari prof. Argenton, tutto il Corpo dei Professori ed insegnanti elementari.

Inoltre si notavano gli alunni delle Scuole liceali-ginnasiali, complementari, recanti tutti fasci di fiori con le rispettive bandiere; gagliardetto del Fascio, della Sezione Studenti Medii, Fascio Femminile e le bandiere delle altre scuole cittadine intervenute in massa alla mesta cerimonia.

Intervennero le autorità e molti amici di Attimis e Faedis, il Podestà di Cividale dott. Mulloni col Segretario capo dr. Tomasetti.

Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospedale, il lungo corteo, attraversata la città fra due fitte ali di popolo reverente, si diresse a Porta S. Pietro dove sostò.

I discorsi

Il primo saluto al caro scomparso, a nome del Preside e dei Professori, fu dato dal prof. Di Giorgio che, dopo un commosso esordio, ricordò la figura dello scomparso dicendo:

« Valentino Leban era venuto tra noi primo tra i primi, all'atto della fondazione del nostro Liceo. E nelle nostre aule, povere allora di sole, di calore, di mezzi, a noi, Professori lo studente Leban apparve subito nella sua classe un buon elemento plasmabile, la sicura speranza, mentre con la diligenza assidua e la devozione profonda ci confortava a non disperare del nostro lavoro e delle sorti dell'Istituto. E ieri, nella nostra Scuola, assurta dopo appena due anni di vita ad una floridezza che non osavamo sperare, Valentino Leban era un anziano, affezionato ad essa, in cui trascorreva le ore migliori e si preparava alla vita, affezionato e caro ai compagni che, intorno a Lui, erano venuti frattanto aumentando le file, affezionato e profondamente devoto a noi, suoi Professori, al suo Preside, cui egli guardava qui, a Cividale, come al papà severo e buono, che faceva così bene le veci dell'altro, che ora lo piange con tanto virile e cristiano dolore ».

Quando il prof. Di Giorgio ebbe finito il suo discorso, parlò lo studente universitario Domenico Zanutti che portò alla cara salma il saluto accorato degli studenti universitari che attendevano la sua venuta al massimo tempio di studi, ed a nome dei colleghi studenti medii che lo ricorderanno perennemente.

Lo studente Girolamo Sandrini, compagno di classe, portò il saluto dei suoi compagni di studio.

Per gli amici di Attimis e di Faedis parlò il signor Toneatti.

Dopo di che la carrozza proseguì per il Cimitero monumentale seguita dai parenti e dalle scolaresche.

Oggi, all'apertura delle lezioni, il banco di scuola del povero Leban era cosparso di fiori e resterà in segno di lutto deserto per un mese.

Gentilissima questa espressione d'affetto dei compagni verso il caro perduto!

Sia di conforto agli sventurati genitori la grandiosa e commovente dimostrazione di simpatia verso l'indimenticabile Scomparso oggi resa dagli studenti e dal popolo.

Il comm. de Pollis commemorato in Pretura

A complemento delle notizia già pubblicate sulle solenni manifestazioni di cordoglio cittadino per la morte del comm. avv. Antonio de Pollis, aggiungiamo che ieri in questa Pretura l'illustre e benemerito scomparso fu commemorato con elevate parole dall'egregio avv. Venturini cui si associò con nobili espressioni il R. Pretore.

BENEFICENZA

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero in morte del comm. de Pollis: S. E. Leicht, Morgante cav. Ruggero, Moro cav. uff. Felice, Albini nob. cav. Lorenzo, Albini cav. Riccardo, Moro ing. Vittorio, De Lorenzi dr. Angelo, Albino Albini, hanno versato complessivamente L. 320 perchè sia intestato un letto al di Lui nome — Famiglia co. Di Trento L. 20 — Vuga Francesco L. 50 — Sostero Luigi L. 10 — Attilio Zanutti L. 10.

In morte di Valentino Leban: signora Emma Carbonaro L. 10.

Alla Società Operaia pro fondo pensioni, in morte di Bernadis Antonia vedova Ferazzi L. 25 dalla signora Angeli Angela ved. Bernardis.

Da LUSEVERA

Per l'aggregazione della frazione di Pers AL COMUNE DI LUSEVERA

(24). — La riunione del Comune di Montenars a quello di Artegna, nel Mandamento di Gemona, disposta con R. Decreto 18 ottobre decorso, mette in maggiore evidenza l'opportunità di aggregare al Comune di Lusevera la frazione di Pers, frazione di Montenars e quindi, ora, di Artegna.

Come abbiamo notato ancora anni or sono, Pers è situata alle falde del monte omonimo, che si delinea tra il Chiampon e il monte di Musi, e pertanto appartiene al bacino superiore del torrente Torre, che viene a costituire il territorio del Comune di Lusevera. In aggiunta alle ragioni d'indole geografica, sta il fatto che gli abitanti di Pers, per i loro bisogni, mettono capo a Vedronza, frazione di Lusevera, oppure a Tarcento, non riuscendo di loro convenienza recarsi a Montenars e tanto meno, ora, ad Artegna.

Pers è ormai uno dei pochissimi paesi del Friuli privi di comunicazioni regolari col mondo civile, ma, quando si penserà a rimediare ad una tale lacuna, si dovrà indubbiamente eseguire un tracciato Pers-Vedronza. Nel dopoguerra, quando, anche per dar lavoro ai disoccupati, si era cercato di togliere Pers dall'isolamento, apparve subito l'impossibilità di congiungerlo col capoluogo comunale (Montenars), a motivo di un enorme frana, intermedia per la quale sarebbero state necessarie opere assai costose e, malgrado ciò, forse poco sicure contro la forza degli elementi.

Ci consta che il Comune di Lusevera, in questi ultimi tempi, ha fatto pratiche presso la R. Prefettura per una razionale aggregazione e — dato l'interessamento vivo dei pubblici poteri per un miglior assetto amministrativo — si confida che non si farà attendere un provvedimento nei sensi sopra esposti, il quale, stante l'evidenza, non dovrebbe essere contrastato nemmeno da Artegna. (B.)

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI

ISPEZIONE DEI BALILLA

(24). — Domenica scorsa il comandante la 302.a Legione Balilla, ing. Carli ed il Segretario del Comitato provinciale dell'O. N. B. in un giro d'ispezione hanno visitato anche il locale Comitato comunale.

Alla riunione sono intervenuti il Podestà, il Segretario politico, il Comandante la 120.a Centuria Balilla, il Presidente dell'O. N. B. ed il maestro incaricato del funzionamento del Doposcuola.

I dirigenti provinciali poterono constatare il perfetto funzionamento dell'O. N. B. nel Comune. Le iniziative dell'Opera Nazionale Balilla in Castelnuovo del Friuli sono: Scuola di disegno professionale — Cine Balilla — Doposcuola.

Esiste inoltre la sede del Comitato comunale e la 120.a Centuria funziona regolarmente.

Il Podestà, a nome di tutti i presenti, ha dato assicurazione che l'opera iniziata avrà pieno e completo sviluppo.

Da PORDENONE

I CORSI DI AGRICOLTURA nel Pordenonese

In seguito ad accordi presi con le Autorità locali, il maestro agrario Valerio Vecil della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, nel corrente inverno terrà sette Corsi di agricoltura ai giovani contadini, nei Comuni di S. Quirino, Montereale Cellina, Aviano, Polcenigo, Caneva, Brugnera e Prata, col seguente orario:

Lunedì, dalle ore 13 alle 14.30, a Prata — dalle 15 alle 16.30 a Brugnera.

Martedì, dalle ore 8.30 alle 10, a San Quirino — dalle 10.30 alle 12 a S. Martino; dalle 14 alle 15.30 ad Aviano.

Mercoledì, dalle ore 13 alle 14.30, a Caneva — dalle 15 alle 16.30, a Polcenigo.

Giovedì, dalle ore 13 alle 14.30, a Prata — dalle 15 alle 16.30 a Brugnera.

Venerdì, dalle ore 8.30 alle 10, a San Quirino — dalle 10.30 alle 12 a S. Martino — dalle 14 alle 15.30 ad Aviano.

Sabato, dalle ore 13 alle 14.30, a Caneva — dalle 15 alle 16.30 a Polcenigo.

I corsi cominceranno nella ventura settimana. Le domande di iscrizione devono essere fatte nei rispettivi municipi.

CORSO DI FRUTTICOLTURA ad Azzano Decimo e Pordenone

La Sezione di Cattedra di Agricoltura di Pordenone, in accordo con la Federazione Fascista degli Agricoltori e col Consorzio Provinciale di Frutticoltura e col Circolo Agricolo Cooperativo di Pordenone, ha fissato un Corso di frutticoltura alla fine del corrente mese.

Le lezioni, tenute dal signor De Bortoli, avranno luogo ad Azzano X in Municipio nei giorni di:

Lunedì 26 e martedì 27 corrente dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 a Pordenone alla Sede del Circolo Agricolo Cooperativo.

Venerdì 30 corrente e sabato 1° dicembre, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Mercoledì 28 e giovedì 29 corrente verranno eseguiti sopraluoghi ai frutteti degli agricoltori che ne faranno richiesta. Per prenotarsi al Corso e per poi approfittare dei sopraluoghi, bisogna darsi subito in nota alla Cattedra di Pordenone, e trovarsi presenti ai rispettivi giorni delle lezioni.

Da PALMANOVA

CORSO DI AGRARIA

(24). — Lunedì 19 corrente è stato inaugurato il corso di agraria per adulti presenti il maggiore cav. Bravi con diversi ufficiali del Presidio, oltre 50 militari e molti agricoltori. La lezione inaugurale venne svolta dal prof. Miniscalco.

Poichè diversi agricoltori ignorano quando si terranno le lezioni, informiamo che esse avranno luogo ogni lunedì, dalle ore 10 alle 10.45 e che alla sala si accede dalla Loggia dedicata ai Caduti.

E' da augurarsi che la vastissima sala rigurgiti di agricoltori ai quali non riuscirà che vantaggioso il dedicare soli tre quarti d'ora al completamento della loro istruzione ciò in vista dei criteri pratici che ispirano l'egregio dott. Miniscalco nello svolgimento di così interessante materia.

Da GEMONA

Il saluto di S. E. il generale Liuzzi alla Legione Alpina

(24). — Il Comando della 55.a Legione Alpina friulana comunica:

A S. E. il Generale Liuzzi, nuovo Comandante del Corpo d'Armata di Udine, il Console cav. Liuzzi aveva inviato un telegramma di saluto a nome delle fedeli Camice nere Alpine, al quale S. E. il Genral Liuzzi ha risposto col seguente telegramma:

« Graditissimo giungemi fervente saluto della forte Legione Alpina che cordialmente ricambio bene auspicando dal cameratismo tra Esercito e Milizia le maggiori grandezze d'Italia. — Generale: LIUZZI ».

Doposcuola per gli alunni iscritti nei Balilla

(24). — Il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B signor Attilio Antonelli e il Comandante della Coorte Balilla signor Adriano Morgante presi gli opportuni accordi con il Podestà Giuseppe Stroili e con il R. Direttore didattico prof Amilcare Zumino, hanno disposto che col 3 dicembre abbia inizio il Doposcuola per gli alunni iscritti nella Opera Nazionale Balilla.

L'istituzione del Doposcuola incontrerà il massimo favore delle famiglie che hanno i figli nelle file Balilla. Esso servirà ad integrare l'opera della scuola con una multiforme attività comprendente ginnastica, rappresentazioni cinematografiche, canto, sport, passeggiate istruttive, studio, tiro a segno, conferenze patriottiche e dilettevoli per lo spirito, giuochi, escursioni e tante altre belle cose.

L'orario sarà dalle ore 14.30 alle ore 16, vigendo in questa città l'orario unito dalle ore 8.30 alle 12.30. Secondo le attività che avranno luogo l'orario sarà possibile di qualche modificazione prolungandosi di qualche mezz'ora

Il Doposcuola sarà assunto da tre maestri del luogo.

S. E. Leicht e S. E. Pozzo in breve visita alla Sezione C. A. I.

Stasera alle ore 18 sono giunti in città, provenienti da Tolmezzo, S. E. Leicht e S. E. Porro in breve visita alla Sezione locale Alto Friuli del Club Alpino Italiano.

Al Caffè Falomo è stata improvvisata una dimostrazione di simpatia e di omaggio agli illustri ospiti. Erano presenti il Podestà signor Giuseppe Stroili, il Presidente del C. A. I. Sezione di Gemona cav. dott. Della Bianca, il Commissario del Fascio signor Diciomma, il Console cav Liuzzi con tutti gli ufficiali della 55.a Legione Alpina, gli ufficiali degli Alpini e molte altre personalità che accompagnavano le Loro Eccellenze. E' stato fra i soci offerto un vermouth.

Il Presidente cav. Della Bianca ha dato il saluto agli ospiti e al Presidente generale del C. A. I. e al Presidente della S. A. F. inneggiando all'alpinismo scuola di nobili elevazioni spirituali, e inneggiando alla S. A. F. che domani passerà ufficialmente nel C. A. I.

Ha risposto il Presidente S. E. Porro che ha notato lo sviluppo della giovanissima Sezione gemonese e innalzando un inno allo sport alpino.

S. E. Leicht ha ringraziato delle nobili espressioni rivoltegli per la S. A. F. facendo i migliori auguri per la fusione della vecchia Società Alpina Friulana che passa nelle file del Club Alpino Italiano.

CERIMONIA NELL'AULA MAGNA

Domani alle ore 10 avrà luogo nella Aula Magna del Municipio, alla presenza di tutte le Autorità, la consegna delle Croci di guerra e delle medaglie commemorative alle Madri dei Caduti e a valorosi ex Combattenti.

I pompieri passeranno a far parte, da domani, della balda 55.a Legione Alpina.

GARA DI CALCIO S. E. F. - Dopolavoro

Se il tempo permetterà, domani 25 corrente sarà giocata sul campo sportivo « Simonetti », una partita di calcio tra la S.E.F. di Udine e la squadra locale del Dopolavoro.

Sarà una competizione vivacissima e perciò interessantissima.

CINEMATOGRAFO

« Il Gigante delle Dolomiti » è il titolo della pellicola che sarà proiettata domani al Teatro Sociale.

Suonerà una scelta orchestra con pianoforte.

Da TARCENTO

RIUNIONE dei Commercianti Esercenti

(24). — La Delegazione Mandamentale fascista dei Commercianti comunica:

Lunedì 26 corrente alle ore 15 precise nel Teatro Comunale avrà luogo la riunione di tutti i Commercianti ed Esercenti del Comune di Tarcento per trattare il seguente ordine del giorno:

Appalto Dazio Consumo — Varie.

UFFICIO SINDACATI FASCISTI

Il signor Giulio Ciardi, Fiduciario comunale dei Sindacati fascisti, comunica:

Presso la sede de Fascio (Palazzo del Municipio) è istituito l'ufficio dei Sindacati fascisti ove gli interessati potranno rivolgersi nelle ore d'ufficio per tutto quanto può loro abbisognare.

NELL'OPERA NAZIONALE BALILLA

Al Comitato Comunale dell'O. N. B. sono pervenute le adesioni a socio temporaneo dei signori Gol Pietro, Tullio Giuseppe, De Monte avv. Arturo, Maddalena Demetrio, Nadalutti Luigi, Pividori cav. Giuseppe Salvadori Addo, Turrin Desiderio, Liesch Attilio, Muzzi Guido, Cassutti rag. Gio. Batta, Dal Mas Giovanni, Biasutti comm. Giuseppe, Ceschia Ferdinando, Società Operaia di M. S. di Tarcento.

CONTRAVVENZIONI

Accompagnato dal Segretario della Delegazione Mandamentale dei Commercianti il Vigile Urbano ha elevato varie contravvenzioni a rivenditori ambulanti che, nell'esercizio del loro commercio, non curavano di esporre i prezzi sulle merci in vendita o non erano in possesso della licenza di commercio.

Il vigile Bignolini ha pure denunciato al R. Pretore un macellaio perchè vendeva carne senza che prima fosse stata sottoposta alla prescritta visita del Veterinario comunale.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

IL BANCHETTO DEI FILARMONICI

(24). G. P — In occasione della ricorrenza di S. Cecilia, patrona della Musica, ieri sera ebbe luogo nella Trattoria Gini un grande banchetto offerto dalla Società a tutti i Filarmonici. Intervenne il Podestà cav. Fancello, la Presidenza ed il Consiglio direttivo al completo.

Prima del banchetto la Banda suonò gli inni nazionali in Piazza Vittorio Emanuele III. ed al brindisi il signor Giovanni Alborghetti, Presidente della Filarmonica, parlò brevemente esponendo il significato della simpatica riunione, così pure il signor Lino Morinelli, riscuotendo alla fine fragorosi applausi.

IL PREMIO ALLA STAZIONE

Nella gara per la decorazione fiorita, anche la nostra Stazione ferroviaria, grazie alle cure del capostazione signor Fuselli, ha ottenuto uno dei primi premi e precisamente una grande medaglia d'oro dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche ed un premio in denaro.

Congratulazioni e rallegramenti.

FIORI D'ARANCIO

Ieri il camerata Giovanni Zanner di Luigi si è unito in matrimonio con la gentile signorina Margherita Barbesin. Alla felice coppia i nostri auguri fascisti

Da CODROIPO

RIUNIONE DEI DOPOLAVORISTI

(24). — Giovedì sera nella sala superiore dell'albergo alla Stazione si è tenuta la riunione dei dopolavoristi che intendono far parte della compagnia filodrammatica e corale. Presiedeva la seduta il cav. Montico che pronunciò un breve discorso sull'importanza dell'istituzione, e pure brevemente parlò il rag. Pietro Cozzi, offrendo la sua opera di coadiuvatore ed istruttore.

Seguì l'appello di quelli che intendono prender parte alla detta istituzione e fu distribuito ad ognuno un brano da recitarsi lunedì alle 20 avanti alla Commissione nella sala dell'Albergo, per scegliere i tipi più adatti alla recitazione.

GARA DI CALCIO

Domani, domenica, saranno nostri ospiti al campo « Littorio » gli agguerriti undici giocatori del « Santa Maria F. B. C. » di Udine. La partita avrà inizio alle ore 14. Vi saranno sul campo posti a sedere e servizio di buffet. La nostra squadra scenderà in campo con parecchi nuovi elementi, messi in prova per la formazione definitiva della squadra, nella seguente formazione: Comuzzi, Fabris e Guaran — Golosetti, Leonarduzzi I., e Petri — Leonarduzzi II., Munisso, Toso, Baldassi e Sambuco.

Da TRIVIGNANO

FIORI D'ARANCIO

(24). — Oggi si sono giurati fede col sacro vincolo, la leggiadra, distinta, colta e beneamata maestra di questo Capoluogo signorina Piorina Milan con l'egregio e distinto giovane Duilio Pianta, industriale della vostra città.

Il rito civile è stato celebrato dal Podestà di qui conte Giulio di Strassoldo che ha offerto agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Alla novella coppia, partita per un lungo viaggio, inviamo le nostre più vive felicitazioni.

Da GORIZIA

Un messaggio di S. E. il gen. Cadorna

(24). — S. E. il Maresciallo d'Italia Cadorna, richiesto di aderire alla proposta di dare il suo nome alla scuola elementare di Gargaro, ha così risposto al Commissario prefettizio signor Angelo Gentilini:

« Mi è pervenuta la sua gentile lettera con la quale informa della prossima inaugurazione delle scuole che si è compiaciuta proporre che vengano intitolate al mio nome.

Io le sono molto grato del suo buon ricordo e anche per le lusinghiere espressioni che ha avuto la bontà di rivolgermi nel darmene partecipazione.

Gargaro, il Monte Santo, che rividi due anni or sono, ridestano in me ricordi graditissimi dei giorni di aspri combattimenti della Bainsizza. I piccoli scolari, son certo, ispirandosi alle gesta gloriose dei valorosi combattenti di quelle tormentate zolle, sapranno, poi, istruiti dai loro emeriti educatori, immolarsi anche essi, occorrendo, alle glorie della Patria nostra sempre memore e riconoscente verso i suoi Eroi.

Per perfetta osservanza devotissimo

f°. Luigi Cadorna ».

Il Maresciallo d'Italia ha accompagnato la lettera con un suo ritratto con la seguente dedica autografa:

« Alla scuola di Gargaro, Luigi Cadorna ».

Il Commissario prefettizio si è affrettato a ringraziare devotamente l'illustre condottiero dell'Italia in guerra.

FIENILE IN FIAMME

Nel pomeriggio, per cause ignote, è scoppiato un violento incendio in località Strada di Aidussina, in danno di un possidente del luogo. Le fiamme distrussero completamente il fienile e le sottostante stalla, causando un danno di circa 15 mila lire.

IL CALCIO DI UN CAVALLO

All'Ospedale Comunale è stato trasportato Francesco Bresciak, di 19 anni, abitante in piazza S. Antonio, il quale mentre era intento a percorrere in bicicletta la strada di S. Pietro, in seguito ad un potente calcio di un cavallo, precipitava al suolo riportando gravi contusioni ed escoriazioni al metacarso destro e al ginocchio sinistro.

L'ORARIO della Biblioteca Governativa

In causa dei lavori di riparazione al tetto, la Biblioteca Governativa resta aperta con orario ridotto, dalle 17 alle 21, a cominciare da lunedì 26 novembre corrente.

ARRESTI E FERMI

Per misure di P. S. furono fermati: Teresa Ferigutti, di 24 anni da Santa Maria la Longa; Angelo Togni, di 54 anni, da Rovigo; Giulio Ferraresso, di 37 anni, da Trieste e Antonio Las—, di 20 anni, suddito straniero.

FURTO DI FINIMENTI

Perchè responsabile di furto continuato di finimenti da cavallo, fieno e legname, in danno dell'ing. Pietro Culot, i Carabinieri denunciarono all'Autorità certo Ettore Sauli, di 36 anni, da Col di Canale. Quali ricettatori furono denunciati: Giovanni Sirk, macellaio Francesco Cimposti; Francesco Viola e Giuseppe Brumot, tutti da Gorizia.

Da CORMONS

I FESTEGGIAMENTI DI DOMANI

(24). — Fervono alacremente i preparativi per la serata benefica al Teatro Comunale. Sono giunti in questi giorni oltre 3.500 doni per la pesca di beneficenza. Fra i migliori si notano una macchina da cucire, una bicicletta ed un salottino. Hanno offerto altri preziosi oggetti S. A. R. il Duca d'Aosta, S. A. R. il Principe Ereditario, S. E. il Prefetto di Gorizia comm. Cassini, la Banca del Friuli; la contessa Del Mestri-Waiz, il dott. Angeli, il dott De Lorenzi, i signori Waiz, l'Associazione Combattenti, il signor Codero, la signora Colugnatti ed altri.

CONCITTADINI ASSOLTI

L'altro ieri è stata discussa alla Corte d'Appello di Trieste la causa penale contro Giovanni Vosca fu Francesco e Francesco Ceschia da Molino Nuovo, condannati da questo Pretore a giorni 10 di reclusione ciascuno ed ai danni per aver tagliato del fieno di proprietà della Ferrovie.

La causa che verteva su pretta questione di diritto penale è stata risolta con l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Difesa avv. Gatteschi.

Da CIRCHINA

UNA PARTENZA che lascia rimpianto

(24). — Il dott. Nicolangelo Carrara, che per quattro anni fu medico condotto del Consorzio di Circhina, ci ha lasciati per recarsi a Napoli, ove quenterà un corso di specializzazione. L'egregio dott. Carrara nei quattro anni di permanenza a Circhina, seppe cattivarsi la simpatia di tutta la popolazione, per lo zelo e per l'amore col quale esercitò la sua professione, quantunque questa zona fosse vasta e disagiata.

Per tre anni il nostro caro dott. Carrara fu Segretario Politico del Fascio di Circhina; egli diede l'appoggio e la sua valente opera a tutte le istituzioni fasciste locali e sempre animato da sentimenti di pura fede fascista lottò con insistenza perchè l'Italia fascista fosse sempre più apprezzata ed amata anche in questo paese di confine.

Mentre esprimiamo il nostro rincrescimento per la sua partenza, inviamo a lui e alla sua gentile signora il nostro più fervido saluto augurale.

L'egregio dott. Carrara è stato sostituito dal dott. Antonio Stichi, già medico della Cassa Circondariale di malattia di Gorizia nella filiale di Circhina, al quale porgiamo il nostro cordiale benvenuto.

Da GRADO

La bonifica della Vittoria

Il Presidente dell'Ente di Rinascita Agraria delle Tre Venezie dott. Bortolotto ha diretto al « Popolo d'Italia » la seguente lettera, che illustra la importantissima bonifica, di prossima attuazione:

« La bonifica che sarà chiamata della Vittoria, compresa fra l'Isonzato, Punta Sdobba e Barbana, ha un comprensorio di ett. 2300 dei quali 1600 saranno ridotti a coltura agraria e 700 sistemati a Valle da pesca. Sarà chiuso nel comprensorio un tratto di mare, primo esempio del genere in Italia, ma che in Olanda e nel Belgio fu attuato da tempo. Le opere di bonifica idraulica ed agraria saranno compiute anche con il concorso dell'Opera Nazionale dei Combattenti, ma dirette ed attuate dall'Ente di Rinascita Agraria delle Tre Venezie, istituto sorto con patrimonio delle Casse di Risparmio delle Venezie, alieno da ogni speculazione e col solo intento di intervenire là dove sono terre incolte da trasformare e da bonificare. E' questo un Istituto che ha lavorato dopo la guerra operando in silenzio ma servendosi del concorso dell'Opera Nazionale dei Combattenti e con la propria attrezzatura tecnica ha portato un contributo notevole al progresso agricolo ed alla bonifica integrale nelle Venezie. Così per esempio il Bosco Demaniale di Annone Veneto fu dissodato e diviso in 58 poderi con altrettante case e vigneti ed affidati ai combattenti che con mutui di favore potranno riscattarli in 20 anni, così la bonifica degli Ossi di ett. 500 alle foci del Piave ridotta a coltura ed appoderata, così Valle Pantani e Valle Lovato alle foci del Tagliamento, di ett. 1000 bonificate idraulicamente dallo Stato ed abbandonate poi dai proprietari, dove l'Ente di Rinascita intervenne due mesi or sono e dove già a tutt'oggi sono ormai seminati ettari 300 a grano ed altri ne saranno seminati e sono sorte due ampie case coloniche. Questo è il lavoro che l'Ente di Rinascita Agraria diretto dal prof. Ronchi sta svolgendo nelle Tre Venezie e presto trasporterà le se tende nella pianura di Grado di fronte al Carso, compiendo la bonifica che si chiamerà della Vittoria ».

L'aver accennato più volte al lavoro non ci trattiene dall'esprimere nuovamente il nostro compiacimento per la dranziosa iniziativa, che conquista alla cultura agraria una vasta zona alle porte di Grado. Saranno agevolati così i rifornimenti di quell'importante stazione balneare, oltre a produrre il risanamento di una zona ora paludosa, attuandosi così rapidamente le direttive del Governo Nazionale.

Serenamente come visse munito dei conforti religiosi, spirò

Nicolò Paruzza

Straziati dal dolore ne danno annuncio la moglie ROSA SUMMA, i figli, i fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10 partendo da Via Roma 10 per la Chiesa Parrocchiale del Carmine, indi la cara Salma proseguirà per Trieste, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Il presente avviso serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Per volontà del defunto non si inviano fiori.

UDINE, 24 novembre 1928.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise
Un Podestà minacciato

(Udienza del 24 novembre 1928)

Presidente: cav. uff. Tomaiuoli — P. M.: cav. dott. Pacifico — Cancelliere: Pisano.

Accusato: Luigi Ceccon di Pietro, di anni 38, nato a Faedis e residente a Tarcetta, pastino.

E' imputato di avere il 9 settembre 1928, usato minacce verso il signor Giacomo Guion, nella sua veste di Podestà del Comune e come tale pubblico ufficiale, per costringerlo a fare un atto del suo ufficio.

Il Ceccon voleva imporre al Podestà che disponesse gli venissero coi denari del Comune pagate le spese di viaggio per recarsi a Udine, dove doveva essere sottoposto a visita medica, quale invalido di guerra.

Unitamente dovè rispondere di porto abusivo di rivoltella.

Il Ceccon è difeso dall'avv. Freschi di Cividale.

Compiute le solite formalità per costituire la Giuria, il Presidente interroga l'accusato che si trova a piede libero.

Luigi Ceccon conferma di essersi recato la mattina del 9 settembre scorso, alle ore 10, nell'ufficio del Podestà di Tarcetta, signor Giacomo Guion, e di avergli chiesto L. 10 che gli occorrevano per recarsi a Udine e sottoporsi a una visita medica per poter quindi entrare in un sanatorio, essendo egli invalido di guerra. Il Podestà gli rispose che non poteva dargli quanto gli chiedeva.

L'accusato a questa risposta si riscaldò e replicò in tono alquanto forte ed essendo in quel momento molto agitato, levò dalla tasca una vecchia rivoltella e, puntandola in aria, disse, rivolto al Podestà: «E' ora di finirla, è da due anni che faccio questa vita», e quindi, tenendo sempre in mano la rivoltella puntata in aria, uscì agitatissimo dall'ufficio podestarile.

A domanda del Presidente, risponde che da quando rimase ferito, divenne nervoso e facile ad irritarsi. Era da due anni che i medici gli avevano ordinato di entrare in un sanatorio. Per avere tutte le carte in regola avrebbe dovuto recarsi a Udine, ma gli mancavano denari e per ottenere un sussidio ricorse all' Opera Nazionale e al Podestà, ma non ebbe nulla.

Segue quindi l' interrogatorio del Podestà signor Giacomo Guion, il quale conferma il fatto, dicendo che il Ceccon parlò arrogantemente e poi lo minacciò con la rivoltella. Appena uscito il Ceccon presentò denuncia del fatto ai Reali Carabinieri.

L'appuntato dei Carabinieri, dopo una rapida inchiesta, procedette all'arresto dell'accusato, al quale, in seguito fu concessa la libertà provvisoria.

Seguono quindi gli altri testi, d'accusa e a difesa, dai quali nulla risulta a carico dell' imputato, che è un povero invalido di guerra privo di denaro, impossibilitato a qualsiasi lavoro.

Con la escussione dei testi si chiuse l'udienza antimeridiana.

Nel pomeriggio pronunciarono le loro arringhe il P. M. e il difensore.

In seguito al verdetto dei Giurati, pienamente favorevole all'accusato, l' Illustrisimo signor Presidente della Corte pronunciò sentenza che dichiara assolto Luigi Ceccon.

L'uxoricidio di Galleriano

Domani, 26 corrente, sarà discussa la causa più importante di questa sessione. Proprio un mese fa, il 26 ottobre, Antonio Rainero fu Luigi, di anni 42, di Galleriano, frazione del Comune di Lestizza, uccideva la propria moglie Ancilla Sottile di Antonio di anni 34.

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Di Pietro — Giudici: cav. Orsi e cav. Ferlan — P. M.: cav. Alessio — Cancelliere: Bennardello.

Due fratelli e una sorella in baruffa

I fratelli Gabino Valentino di Giacomo di anni 39 di Lazzacco di Pagnacco e Guido di anni 35, non erano in placida armonia causa interessi privati. A mettere un po' di paglia sul fuoco concorreva la moglie del Guido, Angela Maria Zanuttini fu Carlo di anni 29. Anzi un giorno ella assalì il cognato colpendolo con un bastone. Intervenne il marito e la zuffa a tre diventò pericolosa, perchè, se il Guido e l'Angela Maria avevano i bastoni, il Valentino brandiva una falce.

Conclusione: il Guido riportò ad un braccio una ferita di falce che gli cagionò impossibilità a lavorare per quaranta giorni e il Valentino si ebbe un colpo di tridente al capo e conseguente inabilità al lavoro per 20 giorni.

L' epilogo della baruffa si svolse ieri dinanzi ai Giudici i quali, pesato il pro e contro, condannarono il Valentino a mesi 5 e giorni 25 di reclusione, il Guido a un mese di detenzione, assolvendo la donna per mancanza di querela, e ritenendo per essa solo il concorso in lesioni guaribili in 10 giorni.

Ai due fratelli è stato concesso il perdono con la non iscrizione nel casellario giudiziario.

Difensori: avv. Respina per il Valentino e avv. Bertacioli per i coniugi.

Due assoluzioni

Pietro Giovenatto di Giuseppe, di anni 35, di Coseano, è imputato di falsa testimonianza durante un processo per oltraggio dinanzi al Pretore di San Daniele.

Il Tribunale lo assolve per insufficenza di prove.

Difensore: avv. Tiziano Tessitori.

Altra assoluzione per insufficenza di prove è stata pronunciata nei confronti di Giuseppe Mangione di Gaetano, di anni 40, residente a Merano, che doveva rispondere di detenzione di saccarina proveniente da contrabbando.

CRONACA UDINESE

La riunione odierna del Club Alpino presente S. E. Leicht

Per oggi è indetta una seduta del Consiglio direttivo della sede centrale del Club Alpino Italiano, nei locali della Società Alpina Friulana, presente S. E. l'on. Leicht. Nel pomeriggio seguirà una riunione di rappresentanti delle Sezioni Venete ed Emiliane in cui saranno prospettate e discusse varie questioni interessanti l'alpinismo della nostra zona.

Il Comune offrirà un ricevimento nelle sale della Loggia municipale e la Presidenza del Collegio Uccellis ha messo a disposizione per la seduta del pomeriggio una sala dell' Istituto.

Il programma orario della giornata è così stabilito:

Ore 10. — Riunione del Consiglio direttivo della Sede centrale presso la Società Alpina Friulana.

Ore 12. — Ricevimento nelle sale della Loggia municipale, offerto dal signor Podestà.

Ore 13. — Pranzo sociale all'Albergo al Friuli (quota personale L. 22).

Ore 14.30. — Visita al Castello e ai Musei.

Ore 15.30. — Riunione delle Rappresentanza delle Sezioni nella Sala del Collegio Uccellis, gentilmente offerta.

Le visite di ieri

S. E. l'on. Pier Sylverio Leicht è giunto a Udine ieri, ossequiato alla stazione da S. E. il Prefetto gr. uff. dottor Motta col sua Capo di Gabinetto cav. uff. dott. Zingale, dal R. Questore commendator Bodini, dal cap. Bonanni, segretario particolare del Podestà in rappresentanza dello stesso, assente da Udine, dal cav. uff. col. Rubbazzer vicepresidente della Società Alpina Friulana assieme al segretario della stessa signor Arturo Ferrucci, e dal capo stazione principale cav. Rizzitano.

A ricevere S. E. Leicht c'erano pure il comm. Porro, Presidente del Club Alpino Italiano, e i membri del Consiglio Centrale prof. Valbusa, ing. Naghel e dott. Figari, giunti a Udine con lo stesso treno, per partecipare al congresso.

Il comm. Porro e i membri del Consiglio centrale sono stati ricevuti quindi alla Società Alpina Friulana dai membri della Presidenza colonnello Rubbazzer e Arturo Ferrucci.

Nel pomeriggio si sono recati a Tolmezzo ricevuti dalla presidenza della Sezione Friulana. All'Albergo «Roma» è seguito un tè in loro onore.

Nel ritorno si sono fermati a Venzone per visitare il Duomo, il palazzo comunale e le celebrate mummie, a Gemona. (vedi cronaca provinciale).

L'Insediamento del Comitato provinciale per l'Esposizione dell'agricoltura italiana

Ieri, S. E. il Prefetto, Presidente del Consiglio Provinciale dell' Economia, assistito dal Vicepresidente senatore barone Morpurgo e dal Segretario Capo dott. Giaccone, ha insediato, nel salone consiliare, il Comitato provinciale per l'organizzazione della prima Esposizione Generale dell'Agricoltura Italiana, che avrà luogo in Roma nel 1929.

Di tale Comitato fanno parte il Segretario Federale del Partito Fascista, il Commissario dell'Amministrazione Provinciale, il Podestà di Udine, il Presidente della Sezione Agricolo-Forestale del Consiglio Provinciale dell' Economia, il Presidente della Commissione Provinciale Granaria, il Segretario Generale dell' Ufficio Provinciale della C. N. S. F., il Segretario del Sindacato Provinciale Tecnici Agricoli, il Commissario della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti degli Agricoltori, il Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il Direttore della Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli, il Presidente della Federazione Agricola del Friuli, il Direttore della Stazione Chimico-Agraria Sperimentale di Udine e il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, al quale sono devolute di diritto le funzioni di segretario del Comitato.

All' adunanza, il Segretario Federale del Partito Fascista si era fatto rappresentare dal cav. dott. Raffaello Pagani, il Segretario Generale dell' Ufficio Provinciale Sindacato Fascisti dal dottor Gino Roiatti, il Commissario della Federazione Provinciale Sindacati degli Agricoltori dall' ing. Emilio Pedoia. Gli altri componenti il Comitato erano intervenuti personalmente, tranne il Direttore della Stazione Chimico-Agraria, che aveva giustificato l'assenza.

S. E. il Prefetto ha rilevato la grande importanza della prima Esposizione Generale dell'Agricoltura Italiana che — per voler del Duce — celebrerà il decennale della Fondazione dei Fasci di Combattimento, e dovrà riuscire una solenne affermazione dei progressi tangibili, che l'agricoltura e le altre branche dell'attività nazionale, collegate all' industria agricola, hanno realizzato dall'avvento del Regime in poi. Ha aggiunto di essere convinto che la provincia di Udine — date le sue peculiari condizioni agricole e demografiche — risponderà all' invito di S. E. il Capo del Governo e figurerà degnamente all' Esposizione di Roma fra le altre consorelle. Ha dichiarato quindi insediato il Comitato Provinciale, certo che esso darà tutta la sua competente attività per l'affermazione del Friuli nella grande gara nazionale.

Il prof. Marchettano, dietro invito di S. E. il Prefetto, ha dato lettura delle norme finora emanate dal Comitato ordinatore centrale, aggiungendo alcuni chiarimenti sui criteri ai quali è informata la Esposizione.

Questa consterà di una parte, costituita dai padiglioni regionali nei quali saranno rappresentati sinteticamente — a cura delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura — le caratteristiche speciali di ogni provincia; e di un'altra parte, formata da reparti corrispondenti alle varie branche dell'agricoltura e delle industrie annesse (viticoltura, gelsicoltura ecc.) e che raccoglieranno i prodotti degli espositori singoli.

Particolare rilievo sarà dato ai risultati della battaglia del grano.

Il Comitato ha eletto quindi a suo Presidente il cav. Giuseppe Morelli de Rossi, Presidente della Sezione Agricolo-Forestale del Consiglio dell' Economia.

E' stato infine deliberato — in base ad una disposizione del regolamento della Mostra — di chiamare a far parte del Comitato anche il Presidente della Cassa di Risparmio di Udine, e di nominare, in seno al Comitato stesso, due Commissioni: una finanziaria e l'altra tecnica e di propaganda.

Oltre al Presidente ed al Segretario, che entreranno in entrambe le Commissioni, della prima faranno parte il Segretario Federale del P. N. F., il Commissario della Provincia, il Podestà di Udine ed il Presidente della Cassa di Risparmio, mentre la seconda sarà costituita dagli altri componenti il Comitato.

Le due Commissioni inizieranno quanto prima il loro lavoro.

Beneficenza

E' pervenuta all' Ospizio Marino Friulano la somma di L. 100 elargita da S. E. il senatore barone Elio Morpurgo e Famiglia per onorare la memoria della signora Stringher. La Presidenza riconoscente ringrazia.

* * *

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Giuseppe Baldassi: avv. cav. Gino Zagato L. 10.

Per onorare la memoria di Italico Orlando: Luigi Sabbidini L. 5.

Per onorare la memoria di Daniele Da Ponte: Luigi Sabbidini L. 5.

Il temporale di ieri

Fin dalle prime ore della mattinata del giorno 23 la pressione barometrica iniziava la sua rapida discesa prevedendo in tal modo un periodo di piogge e di movimenti temporaleschi. Il tempo burrascoso persistente fra l' Inghilterra e l' Irlanda minacciava l' Europa centrale e il Mediterraneo mettendo in serio pericolo la stabilità del tempo in Italia. Di più in questi ultimi giorni la condizione barica europea era incerta e variabile di ora in ora. Varie zone cicloniche si spostavano da un capo all'altro; dall' Irlanda, al mar di Levante, con saccature che si estendevano nelle Alpi. Ieri poi la pressione discese rapidamente sino a 745 mm. culminando alle ore 15 e minuti 25 con un temporale, e con una precipitazione che non ha riscontri se non negli uragani simili a quelli registrati negli ultimi tempi sulle coste dell' Inghilterra.

L'aria, satura di elettricità, non tardava a formare la grandine che cadde copiosamente. Non mancò anche la neve nelle zone adiacenti al nostro Comune, che abbassò rapidamente la temperatura. Durante il temporale l' intensità della pioggia fu veramente sorprendente. Dalle ore 13, inizio della burrasca, e sino alle 16.10, caddero 43 m/m di pioggia commista a grandine. L' intensità maggiore in questo periodo di caduta fu dalle 15.25 alle 16; caddero 34 m/m di pioggia. Ciò è sorprendente perchè simile registrazione non fu mai riscontrato, nei maggiori temporali. Del resto giorni fa annunciammo che il mese di novembre sarebbe stato piovoso e che poco sole avrebbe riscaldato i panni inzuppati d'acqua. Ancora pioggia e freddo, qualche giornata sciroccosa ci allieteranno fino alla fine del mese.

S. E. il gen. Liuzzi è giunto a Udine

E' giunto ieri a Udine ed è sceso al Grande Albergo d' Italia, S. E. il generale gr. uff. Guido Liuzzi, nuovo Comandante il Corpo d'Armata.

Alla stazione ferroviaria erano a ricevere S. E. — che era accompagnato dall' ufficiale d'ordinanza capitano Oddone Stoppato — il generale Goggia comandante la Divisione Militare e del Presidio e il colonnello Di Pietro Capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata. S. E. il generale Liuzzi ha ricevuto alla Sede del Comando di Corpo d'Armata, l'omaggio di tutti i comandanti di Corpo e Capi Servizio del Presidio, nonchè dei rappresentanti delle altre forze armate aventi sede nella nostra città.

Nel pomeriggio S. E. si è recato a deporre una corona d'alloro al Tempietto dei Caduti e a fare la prima visita a S. E. il Prefetto, a S. E. l'Arcivescovo e al Podestà.

A S. E. il generale Liuzzi, rinnoviamo il saluto deferente e augurale.

Classifica in seconda classe di nuove linee navigabili

Il Consiglio Provinciale dell' Economia di Udine comunica che con R. Decreto 4 ottobre u. s. n. 2479, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 271 del 21 corrente, venne stabilito che a decorrere dal 1. luglio 1927. sono dichiarate linee navigabili di seconda classe le seguenti che interessano la nostra Regione:

Prolungamento della litoranea Veneta da porto Buso all' Isonzo (Sdobba) per Grado e Barbana, con obbiettivo al porto di Monfalcone, diramazioni dalla linea precedente a Cervignano lungo l'Aussa; ad Aquileia pel canale delle Mee e per la Natissa; a Belvedere da Grado pel canale di Belvedere. Allacciamento fra Aquileia e porto Buso pel Fiume Terzo e pel canale Anfora.

Un bocciolo

La casa della gentile signora Ida e di Gildo Cautero è stata allietata dalla venuta al mondo di un roseo e grazioso bocciolo. Il lieto evento è avvenuto il 22 corrente e, in omaggio alla Santa ricorrente quel giorno, alla neonata fu imposto il nome di Cecilia. Felicitazioni e auguri.

Il Presidente del Moto Club al Dopolavoro di Udine

Il Presidente del Moto Club d' Italia ing. Bonacossa ha inviato una lettera di fervido ringraziamento al Dopolavoro Sportivo Udinese il quale, in unione al Dopolavoro Provinciale di Udine, ha organizzato l'arrivo della tappa della corsa motociclistica 4 novembre Milano-Budapest che si è compiuta con il felice esito a tutti noto.

Ci piace di ricordare integralmente il testo della lusinghiera missiva:

« Spett. Dopolavoro Sportivo Udinese - Udine — Il decennale della Vittoria, nonostante le difficili condizioni stradali portate dall' imperversare incessante della pioggia, è stato degnamente celebrato dai valorosi motociclisti italiani. L'esito veramente lusinghiero è dovuto oltrechè alla forza di volontà del concorrente, all'entusiasmo fattivo e cordiale di tutte le autorità od Enti che con alto senso sportivo si sono prestati collaborando per il successo. E' grato quindi a questa Presidenza esprimere il suo vivissimo ringraziamento per l' opera disinteressata e fraterna svolta a favore del patriottico avvenimento, confidando che la collaborazione avuta non debba venir meno anche in manifestazioni avvenire — Il Presidente del Moto Club Italiano: ing. A. Bonacossa ».

E quello del Circolo mandolinistico

Alla Presidenza del Dopolavoro Provinciale è pervenuta pure la seguente lettera da parte del Presidente del Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» del Dopolavoro di Udine, lettera che riproduciamo in quanto dalla stessa appare la fraterna collaborazione e l'alta comprensione negli scopi che la benemerita Opera Nazionale Dopolavoro si propone:

« On. Presidenza del Dopolavoro Provinciale — I soci di questo Circolo, vivamente grati per la opportunissima determinazione della S. V. che dà modo ai dopolavoristi di poter intervenire gratuitamente alle manifestazioni musicali indette dalla Società «Amici della Musica», mi incaricano di porgerLe le migliori espressioni della loro sentitissima riconoscenza. Nel contempo mi diedero anche un altro ambitissimo incarico, quello cioè di esternarLe tutto il loro gradimento per essere stati prescelti a portare il modesto contributo alla propaganda per la penetrazione dei sentimenti d' italianità fra le popolazioni allogene di Cave del Predil. Il concerto ivi sostenuto fu per essi la migliore soddisfazione fino ad oggi conseguita. Nel mentre poi plaudiamo all' instancabile attività della S. V. e del Segretario perchè il Dopolavoro locale e Provinciale raggiunga le alte mete volute dall'illuminata mente del Duce, pregano di gradire i sensi della loro devozione. A tali doverose manifestazioni, mi corre l'obbligo di unire le espressioni della mia personale gratitudine e quella del chiarissimo m. Nardelli. Col massimo rispetto — Il Presidente: Luigi Fontanini ».

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e patate - Cotechino fasciato - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Rodoletti di carne - Contorno.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Restauratio Aerarii

I signori dott. Guido Parenti e geometra Lodovico Quarina hanno fatto pervenire alla Segreteria Federale una cartella ciascuno del Consolidato Italiano di L. 300 quale offerta per l'ammortamento del debito pubblico.

Adunata di mitraglieri a Brescia

Nei giorni 8 e 9 dicembre tutti i Mitraglieri d'Italia si aduneranno a Brescia per consacrare con una manifestazione di alto significato patriottico la ricostituzione — recentemente avvenuta col consenso di S. E. il Segretario del Partito — della Associazione Nazionale Mitraglieri.

Tale adunata deve riuscire una completa ed imponente rassegna di coloro che hanno militato e combattuto sotto le insegne dei mitraglieri della Regina e pertanto, è stato disposto che ogni agevolazione sia offerta ai partecipanti della grande adunata.

Alla diligenza ed alla buona volontà dei Segretari Politici dei Fasci della Provincia viene affidato il compito di propagandare affinchè, come da desiderio di S. E. il Segretario del Partito, tutti i mitraglieri che ne hanno la possibilità partecipino alla adunata di Brescia, in occasione della quale è stata concessa la riduzione ferroviaria del 70 per cento.

Vita Sindacale

Il Segretario a disposizione cav. Camun in seguito a disposizioni del Commissario Straordinario, si è recato a S. Vito al Tagliamento per la risoluzione di una vertenza riguardante l'Amministrazione dei conti Zoppola nei confronti di 22 famiglie coloniche.

**

Il Segretario a disposizione per l'Industria camerata Tempestini si è recato a Cividale per la risoluzione di una vertenza in seno al Sindacato Cementisti.

Assemblea dei Rivenditori ambulanti

Lunedì 26 corrente mese alle ore 21 presso la sede dei Sindacati fascisti — via Prefettura, piazzetta Valentinis — è convocata l'assemblea generale degli iscritti al Sindacati Rivenditori ambulanti.

Dopolavoro

In attesa del Campionato di corsa campestre

Ieri abbiamo pubblicato il regolamento stabilito per la corsa valevole al conseguimento del campionato di corsa campestre riservata ai dopolavoristi.

La interessante manifestazione promette di riuscire in modo degno delle nostre tradizioni atletiche.

Infatti la direzione sportiva provinciale del Dopolavoro ha indetto questo campionato a completamento della serie di campionati che con meravigliosa attività ha organizzato nel primo anno di sua esistenza.

Il 26 dicembre prossimo vedremo in gara forse una centuria di atleti che si contenderanno il titolo ed i ricchissimi premi, dopo essere passati attraverso le eliminatorie che le diverse sezioni del Dopolavoro (circa una ottantina, sparse per tutta la Provincia) avranno indetto a scopo di preparare e incoraggiare i giovani a incamminarsi verso le vie segnate dallo sport.

Le sezioni comunali del Dopolavoro provinciale non vorranno certamente mancare di organizzare la eliminatoria di questa manifestazione che, siamo certi, riuscirà per mole ed importanza superiore a tutte le precedenti.

Per i Medici

Il Consorzio Provinciale Antitubercolare comunica che il termine per la presentazione delle domande per l'iscrizione nell'elenco dei Medici abilitati all'assistenza domiciliare dei tubercolotici assicurati, di cui alla circolare 5 ottobre 1928 n. 1193 inviata dalla Presidenza del Consorzio a tutti i Sanitari iscritti nell'Ordine dei Medici della Provincia, è prorogato fino a tutto il giorno 5 dicembre 1928.

Pertanto i signori Medici che ancora non hanno chiesto la iscrizione nel suindicato elenco, potranno presentare la loro domanda al Consorzio Antitubercolare fino al suddetto giorno 5 dicembre 1928 corredandola dei titoli e dati indicati nella sopracitata circolare 5 ottobre u. s. Scaduto il detto termine non potrà più essere dato corso ad alcuna domanda di iscrizione.

Farmacie aperte

dalle 8 alle 20

Da oggi fino a sabato primo dicembre p. v. rimarranno aperte, con orario continuato dalle 8 alle 20, le Farmacie Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele, Comessatti in via Mazzini e Colutta in Piazza Garibaldi.

Servizio notturno, dalle 20 alle 8: Farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele II.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 26 — Azzano X, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Paluzza, Casiacco.

Martedì 27 — Martignacco, Romans.

Mercoledì 28 — Casarsa della Delizia, Mortegliano.

Giovedì 29 — Fagagna e Sacile.

Venerdì 30 — Pozzecco, Pozzuolo e Venzone.

Sabato 1. dicembre — Pordenone, S. Giorgio di Nogaro e S. Giovanni al Natisone.

Assemblea generale del Sindacato dottori commercialisti di Udine

L'Ufficio Stampa della C. N. S. F. di Udine comunica:

Si sono riuniti ieri in assemblea generale presso la Sede della Segreteria Generale Provinciale dei Sindacati Fascisti, presente il dott. Vincenti in rappresentanza del Commissario straordinario dei Sindacati, tutti gli iscritti al Sindacato dei Dottori Commercialisti della Provincia di Udine.

Furono esaminate e discusse le seguenti questioni principali:

1) Relazione Generale del Fiduciario Provinciale del Sindacato.

2) Esame delle norme relative all'iscrizione dei Commercialisti nel Ruolo dei Curatori nei Fallimenti.

3) Rapporti fra la categoria dei Commercialisti e quella dei Ragionieri e Avvocati Procuratori.

4) Segreteria Regionale e mansioni ad essa affidate.

5) Esame di proposte relative alla valorizzazione della classe dei Dottori Commercialisti. A tale uopo fu approvato all'unanimità un ordine del giorno votato dalla Segreteria Regionale per la inclusione e specificazione delle mansioni da devolversi ai Commercialisti iscritti al Sindacato di categoria, nel nuovo Codice di Commercio di prossima pubblicazione.

6) Contributi obbligatori di legge.

7) Proposte per il maggior sviluppo e affermazione del Sindacato Commercialisti nel Friuli.

Alla fine della discussione, durante la quale interloquirono i dottori Francesco Di Gaspero, Giulio Codemo, Gino Passarella, Giovanni Mauro, Domenico Traunero, Etelredo Puppini, Carlo Piazza, l'assemblea approvò in tutti i suoi dettagli la relazione generale sull'attività svolta dal Fiduciario Provinciale dott. Aldo Fantini, durante l'anno 1928, esprimendo allo stesso, a questo riguardo, un voto di plauso e consenso e proponendolo per la riconferma nella carica di Fiduciario Provinciale per l'anno 1929.

Lauree

Al Politecnico di Torino ha conseguito brillantemente la laurea di ingegnere industriale - meccanico il giovane e studioso concittadino Alvise Mizzau figlio dell'egregio cav. Mizzau.

Al nuovo ingegnere che con una aperta intelligenza e con una seria preparazione si affaccia alla vita professionale, porgiamo i migliori auguri; alla famiglia e in particolar modo al cav. Giuseppe che dall'ottima posizione che i suoi figli hanno saputo conquistare, trae le migliori soddisfazioni, inviamo vivissimi rallegramenti.

**

All'Istituto Superiore di Studi Commerciali di Venezia, ha con splendida votazione ottenuto il lauro dottorale in scienze economiche e commerciali, il distinto giovane concittadino Giacomo Fantini figlio dell'egregio e stimato negoziante signor Silvano, socio della Ditta Dorta e Fantini di via Mercatovecchio.

Lo studioso e intelligente giovane ha brillantemente discusso tra il plauso del Collegio esaminatore una tesi che vivamente interessa la nostra regione e cioè: «Colture industriali nel Friuli».

Al nuovo dottore auguriamo una brillante carriera che ben si merita per il suo ingegno e per la sua coltura; alla famiglia e in particolar modo al padre e all'amato zio signor Pietro Dorta le più sentite felicitazioni.

Caterina Percoto ricordata da un giornale del Mezzogiorno

Nel «Mezzogiorno» di Napoli, è stato pubblicato nel numero 20-21 novembre un cenno dal titolo «Una scrittrice di ieri: Caterina Percoto», a firma Mario Puccini.

Fa sempre piacere veder ricordate le persone che con le loro opere illustrarono il nostro Friuli e perciò crediamo di far menzione dell'articolo:

«... ella scoprirà, di questa terra, così poetica e intima (il Friuli) i moti più delicati ed interni: le voci più sottili e passionali.

«Non ha preoccupazioni d'ordine storico ed etico, non chiede alla propria vena sforzi di sintesi straordinaria. Saranno narrazioni di piccoli contrasti passionali; saranno bozzetti dove si muore e campeggia qualche dolore di madre o di sposa; saranno ritratti di fanciulle serene o di bimbe e donne malate; ma ci sarà sempre nel tono della voce di costoro, nel timbro con cui esse ci comunicano la loro febbre di vita o la loro paura della vita, qualcosa di così poetico e sentito che altro sarà il Friuli che ci mostra il Nievo, altro questo che ci offre la Percoto. Ma non meno saporito nè meno vivo. Anche qui, anche in questi racconti e bozzetti modesti, c'è l'atmosfera calda e ansiosa che questo popolo caro e puro respira: non resa con potenza d'arte somma, è ben vero, ma con onesta franchezza. E vedi se non pensi, leggendo questi bozzetti, a quanto di più gentile e di più casalingo abbia dato la letteratura italiana di questi ultimi secoli: sebbene la lingua della scrittrice non sia ricca e spesso anche bacata di dialettismi. Ma è la gentilezza fatta prosa: ma sono il senno e l'equilibrio di una mente e di un cuore e te lo sollecitano alla simpatia.

«Visse molto: e fu cara ai lettori, ed ai letterati. La lodò il Tommaseo (e non era un tenero critico): la lodò Gino Capponi; non dispiacque al Banzoni; il Carducci stesso le disse qualche buona parola».

Prova di motoaratura meccanica con motoaratrice "International"

Ieri, alle ore 10, per iniziativa del Sindacato Agricolo Friulano, su appezzamento di terreno sito dietro le nuove Carceri Giudiziarie, si è effettuata una prova di motoaratura con trattrice agricola «International» e con vari tipi di aratri.

Assistevano all'esperimento il gr. uff. dott. Domenico Rubini, Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il prof. Marchettano direttore della stessa, il signor Ernesto Amadio direttore del Sindacato Agricolo Friulano, il signor Bacchini, procuratore, l'Ispettore di zona della «International» Harvester C. di Milano ed un esperto della stessa casa.

Malgrado il tempo assolutamente avverso parecchi agricoltori sono convenuti sul campo della prova commentando poi favorevolmente la forza di trazione della «International» (macchina molto quotata e che veramente si presenta ottimamente) ed il lavoro perfetto degli aratri impiegati.

Furono eseguite arature profonde da 20 a 40 centimetri.

A seguito di questa prova, e di quella di Cervignano, effettuatasi, come abbiamo riferito, giovedì, ci consta che lo spettabile Sindacato Agricolo Friulano — al fine di far conoscere al maggior numero possibile di interessati questa perfetta motoaratrice — nei prossimi giorni altri esperimenti di motoaratura a Codroipo ed a Latisana.

Stato Civile

del 23 e 24 novembre 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 7.

Pubblicazioni di matrimonio

Ferrari Osvaldo maresciallo R. E. con Molinari Aleandra sarta — Perin Antonio filatore con Gomboso Anna filatrice — Lodolo Gualtiero ferroviere con De Fazio Pernella casalinga — Cosimo Gabriele esercente con Gasparini Maria casalinga.

Matrimoni

Clocchiatti Ernesto impiegato con Cotterli Teresa sarta — Campadello Cesare perito agronomo con Covre Iolanda civile — Venerando Giuseppe commerciante con Favero Edvige casalinga — Missio Ercole ebanista con De Vit Amelia casalinga — Romanelli Nicolò commesso di negozio con Modotti Pierina casalinga — Picco Attilio merciaio ambulante con Premoso Anna Maria casalinga.

Morti

Ciardi Bernardini fu Michele di anni 71 esercente — Pittoni Giovanni di Domenico di anni 29 civile — Clocchiatti Noemi di Edoardo di giorni 18 — Tomadini Luigi fu Giuseppe di anni 73 impresario — Paruzza Nicolò fu Filippo di anni 40 possidente — Zuliani Nella di Mario di mesi 4 — Cita Marco fu Antonio di anni 84 esercente. — Totale morti n. 7.

L'Italia nelle impressioni e nei giudizi della stampa estera

Ecco le impressioni e giudizi sull'Italia turistica, che si pubblicano nei giornali esteri, particolarmente significativi in quanto attestano con le parole stesse degli stranieri, l'interesse sempre crescente, e la simpatia, con cui si guarda al nostro Paese.

Si legge nello «Svenska Dagbladet» di Stoccolma:

«Non ho potuto fare a meno di ammirare il perfetto ordine che regna in quel Paese. Ha la sua base nella ferma fiducia di tutti gli strati sociali in Mussolini.

Per le vie e per le piazze, non si vedono e non si odono più, come in altri tempi, schiamazzatori e strilloni; vi predomina la nota di una vita seria e pensierosa».

Osserva «Le Temps» di Parigi:

«Chi abbia conosciuto l'Italia dall'ante guerra, nota una differenza impressionante con l'Italia d'oggi. Tutti osservano le leggi senza mormorare. La Polizia, è perfettamente cortese con gli stranieri; turisti e viaggiatori non sono mai infastiditi. Dappertutto si nota il senso dell'ordine, della regola, della disciplina.

Ciò che impressiona sopratutto lo straniero è il vivo desiderio di tutti, di affermare, di rafforzare l'autorità dello Stato».

Un giornale di Praga, il «Narodni Politika» così si esprime:

«Gli stranieri si accorgono subito, venendo in Italia, che il Governo del Paese si trova in mani sicure. Dalle stazioni di frontiera austriaca e jugoslava, fino all'ultima cittadella della Sicilia, troviamo ovunque un ordine meraviglioso, sotto il controllo dei numerosi militi.

Anche la vita pubblica in Italia è migliore che da noi: tutto è rivolto alla salute e al benessere della Nazione, specialmente delle classi più bisognose: ne fanno fede gli splendidi quartieri operai di Messina e di altre città.

E così, l'Italia, visitata nuovamente in gran numero dagli stranieri, vede fiorire in tutto il suo territorio una forte vita nazionale, volta alla grandezza e alla forza dello Stato».

«L'arrivo alla stazione di Ventimiglia, (osserva «La Figaro» di Parigi) mi produsse una meravigliosa impressione. Ordine, minuziosa organizzazione, pulizia. Rapidamente i viaggiatori furono informati, condotti alla dogana, allo Ufficio Cambio, all'Ufficio Passaporti ed infine ai loro vagoni, tutti puliti e ben lucidati; e il treno partì in orario».

Di Venezia «La Figaro» poi scrive:

«Venezia vive contemporaneamente una vita presente e una passata. La sua antica gloria aleggia dappertutto; anche il turista, che si aggira per le sue calli e per i suoi canali, riconosce ovunque le condizioni che le hanno permesso di essere così grande: il suo clima, il suo mare, il sole, la vicinanza all'oriente e la sua privilegiata posizione insulare».

I numeri del lotto

Estrazione del 24 novembre 1928

VENEZIA	82	28	80	84	25
BARI	34	11	37	54	7
FIRENZE	39	7	23	2	61
MILANO	59	38	51	54	2
NAPOLI	34	25	80	5	70
PALERMO	66	58	22	41	59
ROMA	[illegible]	14	74	33	35
TORINO	[illegible]	24	51	88	31

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 24 novembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	742.53	736.02	740.03
Pressione al mare	736.02	745.90	751.10
Temperatura	7.1	10.5	5.4
Umidità (0-100)	96	95	85
Vento Direzione	SE	SE	ENE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	brutto	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 12,0

Temperatura minima: 6,7

Acqua caduta: mm. 63,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Sud; cielo nuvoloso; pioggie; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 24. — Situazione barica: Il ciclone è sceso dall'Islanda alla Norvegia meridionale approfondendosi fino a 715 e formando una depressione secondaria assai ristretta sulla Liguria (752). Alta pressione sui monti Cantabrici (774); altra sul Mare di Levante (762).

Probabilità: L'influenza del profondissimo ciclone nordico si è estesa fino al bacino mediterraneo secondo la previsione di ieri; la depressione formatasi si allargherà probabilmente su tutta la Alta Italia. Maltempo sull'Italia superiore e media con precipitazioni particolarmente copiose in Liguria, sul Veneto e sull'Appennino settentrionale; venti forti o fortissimi in prevalenza di libeccio; temperatura pressochè stazionaria; mari agitati o molto agitati.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D).

Arrivi: ore 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.30 (per Grado) — 12.20 (per Grado) — 16.15 — 19 (per Grado).

Arrivi: ore 8.30 (da Grado) — 12.54 (da Grado) — 15.59 — 17.58 (da Grado) — 21.35.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.

(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.15 — 18.10 — 19.50 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.30 — 19.25 — 21.5 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (**) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (**) — 8.1 — 11.36 — 17.31.

(*) Si effettua solo il sabato.

(**) Si effettua solo il lunedì.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato.

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10.

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.25 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — 17.15 Arrivo a Casiacco 12.25 (*) — 18.10 — Arrivo a Pielungo: 19.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11 30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. ... è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.30 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 ferma a Casiacco) (*) — 18.25.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo e San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile